



**COMUNE DI MILLESIMO**  
**PROVINCIA DI SAVONA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 04**

OGGETTO: Approvazione "Accordo tra soggetto pubblico e soggetto privato relativo al progetto di coltivazione della cava denominata S. Rocco, sita nel Comune di Millesimo, comportante variante temporanea al vigente piano regolatore generale, nonché parziale attuazione dell'ambito della zona TRZ di P.T.C.P.".

L'anno **duemilaquindici** addì **tre** del mese di **febbraio** alle ore **ventuno** nella solita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, regolarmente convocato nei modi e termini di legge. La seduta è pubblica.

Assume la presidenza il sig. Pietro PIZZORNO Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Giovanni PUCCIANO, che procede all'appello nominale. Risultano:

			Presenti	Assenti
PIZZORNO	Pietro	Sindaco	SI	
MINETTI	Daniela		SI	
BARLOCCO	Daniela		SI	
DECIA	Mirco			SI
MANCONI	Andrea		SI	
PIZZORNO	Stefania		SI	
POLLERO	Roberto		SI	
REBORA	Sabina		SI	
SCARZELLA	Roberto		SI	
ZUNATO	Maria		SI	
NAPOLITANO	Daniel		SI	
PAPA	Filippo		SI	
SIRI	Gabriele		SI	
TOTALE			12	01

Constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, il Presidente invita il Consiglio a trattarla materia segnata all'ordine del giorno.

OGGETTO: Approvazione "Accordo tra soggetto pubblico e soggetto privato relativo al progetto di coltivazione della cava denominata S. Rocco, sita nel Comune di Millesimo, comportante variante temporanea al vigente piano regolatore generale, nonché parziale attuazione dell'ambito della zona TRZ di P.T.C.P."

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'intervento del Sindaco qui di seguito integralmente riportato:

"Al fine di poter rappresentare all'assemblea, con chiarezza, la pratica all'ordine del giorno, propongo una integrazione alla bozza del testo di delibera predisposto per attuare appieno le indicazioni emerse dall'incontro con i Funzionari regionali, restando ovviamente sempre in argomento, per raffigurare la situazione della pratica relativa alla messa in sicurezza della Cava San Rocco.

Nello Strumento Urbanistico Attuativo predisposto dalla Ditta e adottato da questo Consiglio con delibera n° 37 dell'11 agosto 2014, la Regione - osservato che rispetto all'intero ambito TRZ, formato dai sub ambiti A,B,C e D e inserito integralmente nelle tavole progettuali, la relazione dell'intervento dichiarava che una parte di questo, in particolare i sub ambiti C e D, non sarebbe stato interessato da alcun intervento - ha chiesto che detto SUA fosse modificato contemplando solo i sub ambiti soggetti ad effettivo intervento, quindi area più ristretta e già ricompresa in quanto già adottato da questo Consiglio (allegate le tavole rappresentative).

I documenti sono stati adeguati e, immediatamente, a valle della consegna, in un incontro con Dirigenti e Funzionari della Regione è stato possibile definire anche il più corretto iter procedurale rispetto alla Convenzione, ora Accordo, approvata con delibera di Consiglio Comunale n° 5 del 13 febbraio 2013.

Il chiarimento consiste nel fatto che il progetto di messa in sicurezza della cava rappresentato nel SUA non prevede opere né di urbanizzazione primaria né secondaria e, pertanto, non sono applicabili oneri relativi e quindi il SUA non deve includere nessuna convenzione che regoli oneri primari o secondari ai sensi dei regolamenti urbanistici.

Quanto fino a qui è stato definito "convenzione", al fine di non creare una errata interpretazione, sarà da ora in avanti chiamato "accordo pubblico privato..." e sarà una pratica parallela ma esterna al procedimento SUA.

Sempre per maggior chiarezza e trasparenza della pratica, nonostante le revisioni apportate non costituiscano, come ben comprenderete, variante sostanziale, il SUA sarà ripubblicato e, a valle di questa ripubblicazione, questo Consiglio sarà chiamato a recepire le eventuali osservazioni che dovessero pervenire e ad approvare le relative controdeduzioni che gli uffici dovranno approntare.

Passiamo ora all'"Accordo pubblico privato....." che non modifica quanto già approvato nel precedente Consiglio Comunale, dove appunto era definito "convenzione", ma ne specifica e approfondisce meglio termini e condizioni."

Udito l'intervento della Consigliere Zunato, Capogruppo consiliare del gruppo di minoranza, la quale fa osservare che la pratica è stata portata in Consiglio comunale più volte per l'esame e la discussione e solo adesso non si parla più di convenzione, ma accordo pubblico privato. Chiede spiegazioni circa le ragioni che hanno spinto la Regione a consigliare questo cambiamento e le ragioni di questa premura ad adottare questo accordo. Precisa, inoltre, che gli interventi, attività estrattiva da una parte e realizzazione del ponte ciclopedonale dall'altra devono essere necessariamente tenuti distinti. Si chiede come possa un soggetto attuatore, anziché versare i canoni concessori per l'attività di cava, stimati in € 450.000,00, sia disposto a realizzare un'opera pubblica del valore stimato di € 600.000,00. Quanto alla forma dell'accordo pubblico privato, rileva un periodo incompiuto, privo di complemento oggetto, al punto f).1 delle premesse. Esprime infine dubbi sulla legittimità del provvedimento sottoposto all'approvazione in questa seduta. Si riserva, in un successivo intervento, di rilasciare la dichiarazione di voto sua e del suo gruppo consiliare. Conclude il suo intervento rilevando con stupore che le manutenzioni dell'opere pubbliche a Millesimo non rappresentino alcun onere di tipo finanziario, in quanto nel bilancio di previsione non vi figurano poste in uscita destinate a realizzare interventi di carattere manutentivo.

Il Sindaco replica, facendo notare che in questi ultimi anni, in particolare nel periodo durante il quale l'Amministrazione Comunale è stata chiamata più volte ad esprimersi sull'argomento, si sono avvicinati il Sindaco e la funzionaria che ha curato la pratica. Ribadisce quanto prima illustrato, circa i colloqui con la Regione. Ritiene che questa pratica stia durando troppo, ma confida in una celere definizione. Quanto all'opera pubblica, la sua realizzazione accresce i valori degli immobili presenti sul territorio comunale, accresce il valore qualitativo complessivo del paese, non annoverandolo tra i centri dormitorio, privi di infrastrutture pubbliche.

Cede la parola alla Consigliere Zunato per la dichiarazione di voto del Gruppo consiliare di minoranza il Futuro è qui, letta in aula e trasmessa integralmente via mail al Segretario Comunale, per l'inserimento nel verbale di seduta, come espressamente richiesto dalla stessa:

"Come abbiamo già ribadito nelle precedenti deliberazioni portate in Consiglio Comunale sullo stesso oggetto, NOI del Gruppo Consiliare "Il Futuro è Qui", ribadiamo il nostro fermo NO all'approvazione della convenzione posta all'ordine

del giorno della seduta consiliare odierna, sia per le ragioni già espresse - che richiamiamo integralmente - sia per le seguenti nuove argomentazioni:

- 1) l'inutilità, lo spreco, il pessimo impiego di risorse pubbliche che vedono "sistematicamente" protagonista la maggioranza di questa Amministrazione;
- 2) l'assenza di un piano di spesa relativo alla manutenzione di una siffatta opera;
- 3) il perseverare nella realizzazione di opere pubbliche la cui gestione e manutenzione gravano pesantemente - attraverso l'imposizione fiscale - sui cittadini millesimesi che già si trovano ad affrontare quotidianamente sacrifici e rinunce dovute alla crisi che attanaglia il paese;
- 4) la palese ipocrisia di questa amministrazione - che ben traspare dal contenuto della convenzione in oggetto - di voler sostenere l'importanza di un ponte ciclo-pedonale che ribadiamo inutile e frutto di effimera mania di grandezza di politici poco illuminati dal vero senso e significato del fare politica, ma mossi unicamente dalla volontà di soddisfare e garantire interessi di gruppi di potere economico.

Questa convenzione è l'apologia delle opere pubbliche assurde, inutili, dannose!"

Aggiunge ancora che il suo gruppo non ritiene strategico il ponte ciclo pedonale, semmai da prevedere con priorità la realizzazione di un ponte di collegamento dell'area industriale e la viabilità autostradale per favorire e sostenere lo sviluppo di attività economiche.

Richiamata la delib. CC n. 5 del 13.02.2013, con la quale si è disposto:

- *Di consentire, per la parte di propria competenza, l'attività estrattiva e la coltivazione di cava di cui al progetto presentato dalla La Società Rocca Mar s.r.l., con sede in Magliolo, Via Mazzini 34/1 per la cava sita nel Comune di Millesimo in località San Rocco sulle aree contraddistinte dai mappali Foglio 7 n. 176 e Foglio 11 n. 2,3,4 e 249 nelle modalità e per le quantità previste dal progetto stesso, nell'ambito dell'approvazione dell'accordo, tenendo conto dei pronunciamenti della Conferenza dei Servizi Regionale ed in base a ciò, salvo quanto previsto dalle normative vigenti in materia, cui la Convenzione, allegata in bozza, dovrà allinearsi;*
- *Di approvare lo schema di convenzione tra il Comune di Millesimo e la Società Rocca Mar s.r.l., con sede in Magliolo, Via Mazzini 34/1 per la riattivazione dell'attività estrattiva cava dismessa Località San Rocco, interventi di ambientalizzazione e messa in sicurezza e realizzazione di opere pubbliche correlate: palestra di roccia e ponte ciclopedonale sul fiume Bormida di Millesimo ed interconnessione con percorsi ciclo pedonali esistenti;*

Dato atto che sono intercorsi colloqui chiarificatori con alcuni funzionari della Regione Liguria, preposti a seguire i procedimenti necessari all'ottenimento degli assensi in materia di attività di cava e in materia urbanistica;

Rilevato che è stato concordato un nuovo testo di convenzione che, nella sostanza, non altera i contenuti del testo precedentemente approvato, ma che contribuisce a definire e separare con maggiore precisione i percorsi amministrativi riguardanti il SUA e riguardanti l'accordo per l'utilizzo dei canoni concessori derivanti dallo sfruttamento della cava;

Ritenuto opportuno adottare il nuovo testo, allegato al presente atto, avente per oggetto: "Accordo tra soggetto pubblico e soggetto privato relativo al progetto di coltivazione della cava denominata S. Rocco, sita nel Comune di Millesimo, comportante variante temporanea al vigente piano regolatore generale, nonché parziale attuazione dell'ambito della zona TRZ di P.T.C.P.";

Ritenuto infine di accogliere le indicazioni della Regione Liguria, in ordine al ridimensionamento dell'area di intervento ricadente nel SUA adottato con delib CC n. del, in quanto lo strumento attuativo comprendeva originariamente subambiti che di fatto non erano interessati dall'intervento;

Ravvisata pertanto la necessità di riadottare Lo Strumento Urbanistico Attuativo per riattivazione, messa in sicurezza e ambientalizzazione dell'ex cava San Rocco, Millesimo, precedentemente

adottato con delib. CC n. 5 del 13.02.2013, in quanto viene stralciata la parte relativa ai subambiti C e D, così come risulta dalle tavole allegate alla presente deliberazione;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ex art. 49 D.Lgs 18.08.00, n. 267, espresso dal responsabile del servizio;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile, ex art. 49 D.Lgs 18.08.00, n. 267, espresso dal responsabile del servizio;

Con voti favorevoli 8 e 4 contrari (Zunato, Napolitano, Papa, Siri), essendo 12 i presenti, 12 i votanti e 0 gli astenuti

### **DELIBERA**

Di adottare, per i motivi suesposti, il nuovo testo della convenzione, precedentemente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 13.02.2013, avente per oggetto: "Accordo tra soggetto pubblico e soggetto privato relativo al progetto di coltivazione della cava denominata S. Rocco, sita nel Comune di Millesimo, comportante variante temporanea al vigente piano regolatore generale, nonché parziale attuazione dell'ambito della zona TRZ di P.T.C.P.", con la Società Rocca Mar S.r.l. per la riattivazione dell'attività estrattiva della cava dismessa in Località San Rocco, interventi di ambientalizzazione e messa in sicurezza e realizzazione di opere pubbliche correlate: palestra di roccia e ponte ciclopedonale sul fiume Bormida di Millesimo ed interconnessione con percorsi ciclo pedonali esistenti;

Di riadottare Lo Strumento Urbanistico Attuativo per riattivazione, messa in sicurezza e ambientalizzazione dell'ex cava San Rocco, Millesimo, precedentemente adottato con delib. CC n. del , in quanto viene stralciata la parte relativa ai subambiti C e D;

Di dare mandato al Sindaco per la stipula dell'accordo e ai competenti uffici comunali per gli adempimenti degli atti conseguenti;

Di stabilire in giorni 15 consecutivi, ai sensi dell'art. 59, comma 2, lett. b) della Legge Regionale n. 04/09/1997, n. 36, il periodo di deposito degli elaborati e degli atti, ai fini dell'eventuale presentazione di osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse;

di dichiarare la presente, con voti favorevoli 8 e 4 contrari (Zunato, Napolitano, Papa, Siri), essendo 12 i presenti, 12 i votanti e 0 gli astenuti, immediatamente esecutiva.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
Pietro PIZZORNO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Giovanni PUCCIANO

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il

19 FEB. 2015 per quindici giorni consecutivi.

N. 2441 Reg. A.P.

Messa Comunale



**IL RESPONSABILE DELL'ALBO**  
Franco IVALDO

Parere di **REGOLARITA' CONTABILE** ex art. 49 D, Lgs 18.08.00, n. 267: **FAVOREVOLE**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Giovanna PREGLIASCO

Parere di **REGOLARITA' TECNICA** ex art. 49 D. Lgs 18.08.00, n. 267: **FAVOREVOLE**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Tiziana ZUCCONI

**ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

Millesimo, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Giovanni PUCCIANO

## **ACCORDO TRA SOGGETTO PUBBLICO E SOGGETTO PRIVATO**

**RELATIVO AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA DENOMINATA S. ROCCO, SITA NEL COMUNE DI MILLESIMO, COMPORTANTE VARIANTE TEMPORANEA AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE, NONCHÉ PARZIALE ATTUAZIONE DELL'AMBITO DELLA ZONA TRZ DI P.T.C.P.**

### **REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaquindici il giorno ..... del mese di ..... in  
..... in via....., sono comparsi

#### **PER UNA PARTE**

Il sig. Angelo Barberis nato ad Osiglia il 03.02.1949 e residente in Borghetto SS (SV) Via Cianastri 13, in qualità di Rappresentante ed Amministratore unico della Società Rocca Mar Srl, con sede legale in Magliolo (SV) Via Mazzini 34/1, codice fiscale e partita IVA 01460340092; in seguito, per brevità, indicato come il "Soggetto Attuatore";

#### **E PER L'ALTRA PARTE**

Il sig. Pietro Pizzorno Sindaco pro-tempore del Comune di Millesimo (SV) e legale rappresentante, nato a Millesimo il 06.01.1949 e residente per la carica in Piazza Italia n.2 in Millesimo (SV) presso la sede del Comune, il quale dichiara di intervenire al presente atto in nome e per conto nonché nell'esclusivo interesse del Comune di Millesimo – con sede in Millesimo Piazza Italia 2 codice fiscale e partita IVA 00342680097 in seguito, per brevità, indicato come "il Comune".

#### **PREMESSO CHE:**

- a) La cava inattiva in oggetto denominata comunemente "Cava Ferrando" più propriamente "Cava San Rocco" in Località San Rocco di Millesimo presenta una condizione di concreta fragilità dal punto di vista idrogeologico ed ambientale a causa della dismessa attività di cava e del completo abbandono del luogo, inoltre la particolare situazione geologica e tettonica, unitamente agli scavi pregressi, condiziona fortemente gli equilibri della zona. Tali aspetti sono risolvibili attraverso un'attenta riqualificazione e bonifica ambientale dell'area tramite la riattivazione delle attività estrattive, il ripristino e la messa in sicurezza;
- b) Il Soggetto attuatore ha presentato al Comune un progetto di riqualificazione dell'ambito di cava, meglio specificato nei paragrafi successivi, che può avvenire mediante la ripresa della coltivazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 10 delle N.D.A. commi 1, 2 e 3 del Piano Territoriale Regionale delle Attività estrattive approvato con D.C.R. n° 16 del 29/02/2000;
- c) L'areale di cava rientra in ambito TRZ, assetto geomorfologico e insediativo livello locale del PTCP, mentre per il PRGC – Piano Regolatore Generale Comunale l'area è mappata come zona AB- Area boscata e che pertanto le attività previste dalla richiesta dal Soggetto Attuatore risultano a livello pianificatorio territoriale possibili attraverso il procedimento previsto dalla vigente normativa;

- d) La riattivazione dell'attività estrattiva, la messa in sicurezza e l'ambientalizzazione del sito dismesso, rappresenta un elemento di valore per il territorio segnatamente per gli evidenti aspetti di interesse pubblico, meglio rappresentati nei paragrafi successivi;
- e) Il progetto presentato dal Soggetto Attuatore, oltre alle attività estrattive conformi alle normative vigenti in materia, prevede anche l'ambientalizzazione con coltivazione della cava attraverso abbancamento di materiale idoneo e compatibile costituito conformemente al D. Lgs. 117/2008 ed alle "Linee guida per la progettazione, gestione e risanamento ambientale delle attività estrattive a cielo aperto ed in sotterraneo e opere connesse" approvate con D.G.R. n° 141/2010 da terre e rocce da scavo, risulterà idonee provenienti dall'attività estrattiva, per i quali la copertura dovrà essere costituita da terre e rocce da scavo anche condizionate da compost di qualità;
- f) Il Comune di Millesimo valuta di grande interesse la richiesta formulata dal Soggetto Attuatore sia per gli aspetti di riqualificazione ambientale del sito dismesso, sia per le attività d'impresa ritenute di rilevanza economica generate su scala locale, sia sulla base di manifesti interessi pubblici rappresentati dai seguenti elementi e delle opere pubbliche poste a carico di realizzazione allo stesso Soggetto Attuatore come di seguito indicate:
1. Realizzazione in loco di una palestra di roccia, a valle della messa in sicurezza e ambientalizzazione del sito, previa verifica al termine della coltivazione della cava. L'area interessata dalla palestra di roccia sarà oggetto di cessione d'uso gratuito da parte del Soggetto Attuatore in favore del Comune di Millesimo. Quest'ultimo, a sua volta, provvederà a metterla a disposizione, tramite successiva ed apposita definizione d'intesa con il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino presente sul territorio, nell'ambito del progetto "Soccorso Italia in 20 minuti" redatto dal Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco e della Difesa Civile – Direzione Centrale, con cui è stato individuato il comune di Millesimo come centro di riferimento idoneo ad ospitare un centro di gestione per le emergenze anche per il territorio limitrofo, peraltro già in attuazione anche con l'avvenuta realizzazione di idonea area di elisuperficie e la firma in data 29.10.2011 dell'apposita intesa per l'utilizzo finalizzato al soccorso, con l'Assessorato alla Salute e alla Sicurezza dei cittadini della Regione Liguria, il Direttore Generale dell'ASL 2 Savonese, il Responsabile del Servizio 118 Savona Soccorso, i Sindaci dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale nr. 23 "Millesimo - Alta Val Bormida" (Millesimo – Capofila, Bardineto, Calizzano, Cosseria, Cengio, Massimino, Murialdo, Osiglia, Roccavignale), i Presidenti delle Pubbliche Assistenze del territorio afferente all'Ambito Territoriale Sociale nr. 23 "Millesimo -Alta Val Bormida"(Croce Rossa Italiana Comitato Locale Millesimo, Croce Verde Pronto Soccorso Bardineto, Croce Azzurra Pubblica Assistenza Calizzano, Croce Rossa Italiana Comitato Locale Cengio, Croce Verde Pronto Soccorso Murialdo, Croce Rossa Italiana S-comitato Locale Osiglia) d'intesa con il Comando VV.FF. Direzione Regionale Liguria Soccorso Pubblico e Difesa civile - Nucleo Elicotteristi.

La realizzazione della palestra di roccia nella cava dismessa ad utilizzo del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino, si colloca in sinergia con il possibile riutilizzo in loco della struttura esistente di proprietà della Provincia di Savona (esterna all'area di intervento), situata in prospicenza della cava dismessa, da valutarsi a valle del termine dell'attuazione del progetto presentato dal Soggetto Attuatore, dove si può ipotizzare di collocare un distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari, della Protezione Civile ed Antincendio boschivo Comunale e un presidio dello stesso Corpo Nazionale del Soccorso Alpino, in una logica di sistema integrato per la sicurezza propriamente definito con il sopra richiamato progetto ministeriale "Soccorso Italia in 20 minuti";

2. La realizzazione di un ponte ciclopedonale sul fiume Bormida tra Via Trento e Trieste e Viale Mameli ed il raccordo con i percorsi ciclopedonali esistenti, come meglio rappresentato nei successivi paragrafi, come completamento dei percorsi delle piste ciclabili già realizzate, previsti nel Programma Integrato per la Mobilità Comunale (PIM) approvato dal Comune di Millesimo con Delibera G.C. n. 131 del 12.11.2008 e Delibera C.C. n. 32 del 27.11.2008 e dallo Studio di opportunità Pista ciclabile Valli delle Bormide "Progetto Area 6+12" approvato con Delibera G.C. n.10 del 21.01.2010, attraverso la realizzazione di detto ponte ciclopedonale di cui il progetto preliminare, redatto dallo Studio Arch. Aldo Picalli è stato approvato in linea tecnica con Delibera G.C. n. 162 del 23.12.2009 e di cui il progetto definitivo ed esecutivo è stato approvato con Delibera G.C. n. 79 del 13.10.2012 e cofinanziato da Regione Liguria per Euro 200.000,00 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro APQ con stanziamenti di risorse FAS (ora FSC) di cui alla DGR n.1381 del 16.11.2012 ed inserito nell'ambito dei percorsi ciclabili della Regione Liguria e già parzialmente realizzati attraverso cofinanziamento della Regione Liguria – Bando L.R. n. 25/08;

**PREMESSO INOLTRE CHE:**

1) il Soggetto Attuatore è proprietario ed ha a disposizione di un compendio sito nel Comune di Millesimo (Provincia di Savona) denominato cava San Rocco in fregio alla SP n. 51 avente i seguenti dati catastali:

A disposizione del Soggetto Attuatore

Mappale 175 Foglio 11 : Superficie: 1854 mq;

Confini: **Nord** Strada Provinciale n°51; **Est** mappale 6 Foglio 11; **Sud** Fiume Bormida; **Ovest** mappale 236 Foglio 11.

Di proprietà del Soggetto Attuatore:

**Mappale 2 Foglio 11** - Superficie: 31600 mq;

Confini: Nord mappali 170, 176 Foglio 7 e mappali 1, 70 Foglio 11; Est mappali 4, 237 Foglio 11; Sud mappale 3 Foglio 11; Ovest Mappale 71 Foglio 11.

**Mappale 3 Foglio 11** - Superficie: 6600 mq

Confini: Nord mappale 2 Foglio 11; Est mappale 2 Foglio 11; Sud mappali 238, 249 Foglio 11; Ovest Mappale 71 Foglio 11.

**Mappale 249 Foglio 11** - Superficie: 110 mq;

Confini: contenuto nel mappale 3 Foglio 11

2) che detto compendio immobiliare risulta censito al foglio 11 mappali n. 2,3,175 e 249 del Catasto Terreni, come meglio evidenziate, con campitura, nell'allegato estratto di mappa che si allega al presente atto sotto la lettera "A";

3) che il compendio immobiliare foglio 11 mappali n. 2,3 e 249 del Catasto Terreni in argomento, è oggetto di un Contratto preliminare di acquisto stipulato, in data 04.09.2013 tra il Soggetto Attuatore in qualità di Parte promissaria acquirente, ed i Sigg. ri Maria Teresa Ferrando, Carla Ferrando, Costanza Ferrando, Luigi Ferrando, Giovanni Ferrando in qualità di venditori (Parte promissaria alienante). Attraverso suddetto contratto il Soggetto Attuatore, previo rilascio dei necessari permessi e/o autorizzazioni da parte degli Enti Preposti per la realizzazione del progetto di riattivazione, messa in sicurezza ed ambientalizzazione dell'ex Cava San Rocco in Millesimo, ha interesse ad acquistare i terreni censiti al fogli 11 mappali n° 2,3 e 249, sui quali insiste l'area oggetto di intervento. Per consentire la realizzazione del Progetto sopra citato la Parte promissaria alienante si impegna, dalla data di stipula del Contratto preliminare di acquisto, a rilasciare al



Soggetto Attuatore una procura speciale al fine di poter sottoscrivere tutti gli atti e i documenti necessari presso gli Enti competenti per l'ottenimento del permesso e/o autorizzazione per la realizzazione del suddetto Progetto.

Il compendio immobiliare al foglio 11 mappale n. 175 è in disponibilità del Soggetto Attuatore a seguito di un Contratto di comodato gratuito stipulato in data 05.09.2013 tra il Soggetto attuatore ed i Sigg. ri Maria Teresa Ferrando, Carla Ferrando, Costanza Ferrando, Luigi Ferrando, Giovanni Ferrando, in qualità di proprietari del terreno.

4) che il Soggetto Attuatore con nota in data 23.01.2013, qui pervenuta in data 25.01.2013 ha presentato al Comune richiesta di permesso di realizzare il progetto di riqualificazione dell'ambito di cava che avverrà mediante la ripresa della coltivazione conformemente a quanto previsto dall'art. 10 delle NDA del piano Territoriale Regionale delle attività estrattiva, approvato con DCR n. 16 del 29.02.2000;

5) che, a tal fine, il Soggetto Attuatore, in data 18.03.2013, prot. 2596, ha presentato al SUAP – Sportello Unico Attività Produttive, istanza ai sensi degli artt. 10 della L.R. nr. 10/2012 e 11 della L.R. nr. 12/2012 e ss.mm.ii.;

6) che l'istanza come sopra presentata, corredata dai necessari atti grafici e documentali, dichiarava la volontà del Soggetto Attuatore, mediante specifica Convenzione da stipularsi fra le parti, di progettare e realizzare le seguenti opere in luogo ed in compensazione dell'ammontare complessivo dei contributi degli oneri di escavazione, come successivamente determinati e quantificati, per interventi di riqualificazione ambientale e strutture a rilevanza strategica:

- a) Palestra di roccia in loco per il Soccorso Alpino Nazionale, che verrà realizzata, previa verifica al termine della coltivazione della cava, secondo quanto previsto dal progetto preliminare presentato dalla Società stessa e secondo le indicazioni che i tecnici del Soccorso Alpino stesso forniranno durante l'esecuzione delle opere, per un controvalore economico pari a Euro 22.890,09 comprensivo di IVA;
- b) Progettazione esecutiva e realizzazione, entro mesi 36 (trentasei) dal rilascio del provvedimento finale, con annessa direzione lavori e piani per la sicurezza, del ponte ciclopedonale sul fiume Bormida tra Via Trento e Trieste e Viale Mameli comprensiva delle opere a terra e di raccordo secondo i dettami del progetto definitivo- esecutivo redatto dal tecnico fiduciario incaricato Arch. Aldo Picalli ed approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 79 del 13.12.2012 ivi compresa la direzione lavori ed i collaudi delle opere e secondo le indicazioni stesse del tecnico incarico e dell'Ufficio Tecnico Comunale, per un controvalore economico pari a Euro 656.751,00 comprensivo di IVA;

La realizzazione di tali opere dovrà essere programmata con l'Ufficio Tecnico Comunale in relazione alla realizzazione delle opere a completamento in carico al Comune di Millesimo, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle norme e delle procedure previste per la realizzazione delle opere pubbliche;

7) che il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 in data 26 febbraio 1990, ricomprende il sito ove è previsto di realizzare il nuovo progetto di coltivazione in ambiti classificati:

assetto vegetazionale: COL-ISS-MA e BAM-CO

assetto geomorfologico: zona TRZ

assetto insediativo: zona TRZ;

- 8) che il vigente Piano Regolatore Generale, approvato con DPGR, ricomprende il sito ove è previsto di realizzare il nuovo progetto di coltivazione in zona AB-Area boscata e che in detta zona ne è consentita la destinazione d'uso subordinata alla preventiva approvazione di strumento urbanistico attuativo ;
- 9) che il progetto come sopra da ultimo presentato ha contenuti ed effetti di strumento urbanistico attuativo ai sensi dell'art. 61 delle Norme Tecniche di Attuazione e pertanto le relative varianti eccedenti i margini di flessibilità saranno valutate nell'ambito del relativo procedimento tecnico amministrativo di competenza regionale;
- 10) che il Comune, con deliberazione consigliere n. 5 in data 13/02/2013 consentiva, per la parte di propria competenza, l'attività estrattiva e la coltivazione di cava di cui al progetto presentato dalla La Società Rocca Mar S.r.l., con sede in Magliolo, Via Mazzini 34/1 per la cava sita nel Comune di Millesimo in località San Rocco nelle modalità e per le quantità previste dal progetto stesso, nell'ambito dell'approvazione dell'accordo;
- 11) che al fine di acquisire le necessarie intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati necessari per l'approvazione del progetto in argomento, rientrante nella casistica di cui al comma 3 dell'art. 10 della L.R. 10/2012, il Responsabile SUAP del Comune ha avviato il procedimento ai sensi dell'art. 10, commi 5 e 7 della sopra citata L.R. e dell'art. 11 della L.R. 12/2012;
- 12) che, in ossequio agli esiti di conferenza di servizi referente del 28.03.2014, si è reso necessario l'aggiornamento progettuale armonizzandolo alle normative vigenti e con l'attivazione delle modalità procedurali previste dall'art. 10, commi 5 e 7 della L.R. n. 10/2012 e ss.mm.ii.;
- 13) che il Comune, con deliberazione consiliare n. 37 in data 11/08/2014 in conformità a quanto emerso in sede di conferenza dei servizi, ha espresso il preventivo assenso al progetto comportante variante al PRGC, adottando lo SUA ed approvando le modifiche al progetto;
- 14) che in data 19/08/2014 si è svolta la continuazione della conferenza dei servizi referente e che gli atti presentati nel corso della stessa ed il relativo verbale, sono stati assoggettati alla fase di deposito e pubblicazione, secondo le norme sopra richiamate, ed in esito alla suddetta fase di pubblicazione, non sono pervenute osservazioni;
- 15) che il progetto così come sopra presentato, modificato ed integrato, si compone degli atti ed elaborati di seguito indicati:

- Strumento Urbanistico Attuativo, redatto dallo Studio Armellino & Poggio Architetti Associati, costituito dai seguenti elaborati:
  - SUA 01 – Norme di attuazione – Rev.03
  - SUA 02 – Corografia – scale varie
  - SUA 03 – Estratto Catastale – scala 1:1000 – Rev.01
  - SUA 04 – Rilievo – scala 1:1000 – Rev.01
  - SUA 05 – Ortofoto – scala 1:1000 – Rev.01
  - SUA 06 – Analisi stato di fatto – scala 1:2000 – Rev.01
  - ~~SUA 07 – Schema di assetto generale – scala 1:1000-2000 – Stralciata~~
  - SUA 08 – Planimetria generale di S.U.A. - scala 1:1000 – Rev.01
  - SUA 09 – Edifici oggetto di demolizione – scala 1:500
  - SUA 10 – Inserimenti fotorealistici di progetto

- Progetto di Riattivazione, messa in sicurezza ed ambientalizzazione finale dell'ex Cava San Rocco, redatto dal Per. Ed. Ind. Robert Borra, costituito dai seguenti elaborati:
  - Tavola 01: Corografia generale. Scala 1:10000 – Rev.02
  - Tavola 02: Estratti cartografici – Rev. 03
  - Tavola 03: Planimetria stato di fatto. Scala 1:500 – Rev.02
  - Tavola 04: Estratto di mappa catastale (Fogli 7-11) e perimetro di intervento. Scala 1:1000 – Rev.02
  - Tavola 05: Raffronto stato di fatto-Progetto scavi. Scala 1:500 – Rev.02
  - Tavola 06: Progetto scavi. Scala 1:500 – Rev.02
  - Tavola 07: Raffronto Progetto scavi-Riporti. Scala 1:500 – Rev.02
  - Tavola 08: Progetto riporti. Scala 1:500 – Rev.01
  - Tavola 09: Sistemazione finale sistemazione a verde. Scala 1:500 – Rev.02
  - Tavola 09 bis integrativa: Documentazione relativa alla sistemazione in corrispondenza del bordo superiore delle scarpate
  - Tavola 10: Planimetria di raffronto aree boscate. Scala 1:1000 – Rev.02
  - Tavola 10 bis: Sezioni di raffronto aree boscate. Scala 1:500 – Rev.02
  - Tavola 11: Sezioni di raffronto 1,2,3. Scala 1:500 – Rev.02
  - Tavola 12: Sezioni di raffronto 4,5,6. Scala 1:500 – Rev.02
  - Tavola 13: Sezioni di raffronto 7,8,9. Scala 1:500 – Rev.02
  - Tavola 13 bis: Sezione di raffronto 11. Scala 1:500 – Rev. 02
  - Tavola 14: Particolari. Scala 1:100 – Rev.02
  - Tavola 15: Posizione container. Scala 1:500 – Rev.02
  - Tavola 16: Fasi di scavo 1-4. Scala 1:1000 – Rev.02
  - Tavola 16bis : Particolari pista di arroccamento Scala 1:500 – Rev.02
  - Tavola 17: Faso di scavo 5-8. Scala 1:1000 – Rev.02
  - Tavola 18: Sezioni fasi. Scala 1:1000 – Rev.02
  - Elaborato 19: Demolizioni strutture e fabbricato – Rev.02
  - Elaborato 20: Fotomontaggi e rendering – Rev.02
  - Elaborato 21: Relazione tecnica – Rev.02
  - Elaborato 22: Relazione paesaggistica, ai sensi del D.L. 12/12/2005 – Rev.02
  - Elaborato 23: Relazione di screening, ai sensi dell'art.10 della L. 38/98 – Rev.02
  - Elaborato 24: Quadro economico aziendale – Rev.03
  - Tavola 25: Estratto di mappa catastale con sovrapposizione CTR. Scala 1:1000 – Rev.03
  - Elaborato 26: Piano gestione rifiuti – Rev.02
  - Tavola 27: Pesa – Rev.02
  - Tavola 28: Piano Viabilistico – Rev.02
  
- Relazioni Geologiche a firma del Dott. Geol. Gino Piaggi:
  - Relazione geologico mineraria, idrogeologica, geotecnica e di stabilità dei terreni. - Aggiornamento Febbraio 2014
  - Progetto di dettaglio del sistema drenante di dettaglio della barriera paramassi prevista a presidio della S.P. 51
  - Relazione geologico-tecnica e di stabilità relativa alla pista di arroccamento interna all'area dell'ex Cava
  - Relazione relativa alle integrazioni richieste dal Dipartimento Ambiente - Settore Assetto del Territorio con lettera Prot. n° IN/2014/9542

- Relazione integrativa in risposta alla nota del SUAP del Comune di Millesimo del 13/12/2014 Prot. n. 10775\_a firma del Dott. Geol. Luca Piaggi

- Relazione idraulica. Redatta dall'Ing. G. Piovano – Aggiornamento Ott. 2014
- Relazione tecnica naturalistica e relazione agronomica forestale e piano di riqualificazione ambientale redatte dalle Dott.sse B. Pettinari, M. Riminucci e dal Dott. For. R. Sobrero
- Valutazione previsionale impatto acustico redatta dal Dott. Geol. Carmine Bonvino

**16)** che detti atti ed elaborati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo, ancorché allo stesso non materialmente allegati in quanto depositati presso la struttura SUAP – Sportello Unico Attività produttive del comune di Millesimo;

**17)** che nulla osta alla sottoscrizione del presente Accordo, come proposto dal Soggetto Attuatore e approvato dal Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 03/02/2015.

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

#### **DETTI COMPARENTI**

#### **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

#### Articolo 1. Premesse

1. Le premesse, tutti gli atti ed elaborati nonché gli atti deliberativi e le norme ivi richiamati, fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo ancorché alla stessa non sono materialmente allegati.

#### **ARTICOLO 2. OGGETTO**

1. Costituisce oggetto del presente Accordo la realizzazione del programma di cava denominata San Rocco, sui terreni censiti al foglio 11 mappali n. 2,3, 175 e 249 del Catasto Terreni, materiale previsto in escavazione di circa mc. 332.250 cui in premessa che comporta l'attuazione del progetto di coltivazione della cava in oggetto, sita nel comune di millesimo, comportante variante temporanea al Vigente Piano Regolatore Generale, nonché parziale attuazione dell'ambito della zona TRZ di P.T.C.P., come da SUA - Strumento Urbanistico Attuativo allegato al progetto.
2. Il S.U.A. adottato con D.C.C. n.37 del 11/08/2014 è riferito a due sub-ambiti (A e B) soggetti a contestuale variante al PRG, da zona Agricola Ab a zona Ca; lo SUA prevede che tali ambiti una volta terminato il periodo di cava, ritornino ad essere qualificati come zona Ab mantenendo la medesima attuale disciplina delle NTA dello SUG.
3. Relativamente alle fasi di attuazione dello SUA ad ai relativi termini per la loro realizzazione, si fa esplicito riferimento rispettivamente a quanto riportato all'art.6 "Fasi di attuazione" della Tav.SUA01-rev01 relativa alle Norme di attuazione ed a quanto riportato Paragrafo 4.3.6 della Tav.21 "Relazione tecnica".
4. Il progetto prevede la realizzazione di un programma di cava con il seguente programma di coltivazione:
  - superficie soggetta a coltivazione/trasformazione mq. 19.700;

- volumetrie escavate mc. 332.250;
- volumetrie materiale in riporto mc. 169.000;

### ARTICOLO 3. CONTRIBUTO PER ESTRAZIONE

1. Il contributo di estrazione calcolato ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 12 del 05.04.2012 per l'attività in oggetto per la tipologia di materiale di estrazione, a titolo di contributi per interventi di compensazione e riqualificazione ambientale risulta così calcolato:

Contributo per attività estrattiva per tipologia di materiale di cui all'Art. 14 Comma 1 b della L.R. 12 del 5.4.2012	Quantità in mc	Quantità in Tonn.	Onere unitario Euro/Tonn	Totale Euro
	332.250	814.012	€ 0,58	€ 472.126,96
<b>Totale Oneri Soggetto Attuatore</b>				<b>€ 472.126,96</b>

ed è soggetto a ulteriori modifiche in caso di variazione in aumento delle quantità escavate, che verranno verificate dall'Ufficio Tecnico Comunale. In tal caso i maggiori oneri contributivi in capo al Soggetto Attuatore verranno versati al Comune che provvederà ai sensi dell'art.14 comma 8 della L.R.12/2012 a liquidare la quota di 1/30 dell'introito dei maggiori oneri incassati.

2. Si specifica che trattandosi di attività produttiva, senza creazione di superfici e volumi, non soggetta a rilascio di permesso di costruire, la stessa non è soggetta all'applicazione di tariffa urbanistica comunale (costi di costruzione ed oneri di urbanizzazione)

### ARTICOLO 4. OPERE PUBBLICHE A CARICO DEL SOGGETTO ATTUATORE IN LUOGO DEL CONTRIBUTO DI ESTRAZIONE

Al Soggetto Attuatore è riconosciuta la facoltà di poter svolgere, in luogo ed in compensazione del versamento finanziario al Comune di Millesimo relativo al contributo di estrazione di cui precedente Art. 3, l'esecuzione diretta delle opere pubbliche di urbanizzazione primaria di cui in appresso di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, secondo la recente disciplina di cui all'art. 16, comma 2-bis, D.P.R. n. 380 del 2001 (come introdotto dall'art. 45 comma 1 decreto-legge n. 201/2011 in vigore dal 06.12.2011, poi convertito senza modifiche dalla Legge di conversione 214/2011, in vigore dal 28.12.2011), che ha disposto – proprio limitatamente alle opere di urbanizzazione primaria inferiore alla soglia di rilievo comunitario - una deroga al principio della gara di cui all'art. 122 comma 8 del D.Lgs. n. 163/2006.

Pertanto, tale recente disciplina ha recepito le indicazioni comunitarie della Corte di Giustizia UE che nella sentenza 12.07.2001 (causa C-399/98) aveva riferito l'obbligo comunitario di assoggettamento a gara pubblica alle sole opere di urbanizzazione sopra soglia e nella sentenza 21.02.2008 (causa C-412/04) aveva chiarito che "il legislatore comunitario ha fatto la scelta esplicita e di principio di lasciare gli appalti inferiori ad un certo limite al di fuori del regime di pubblicità che ha introdotto, non imponendo di conseguenza alcun obbligo specifico relativamente ad essi".

In tal senso anche la Corte Costituzionale nella sentenza n. 129/2006 ha ritenuto assimilabili le fattispecie delle opere realizzate a scemputo di oneri di urbanizzazione a quelle derivanti in genere da accordi conclusi fra la P.A. e privati, trattandosi pur sempre di fattispecie appartenenti alla c.d. urbanistica negoziata, nelle quali l'intervento si iscrive in un contesto pattizio tra amministrazione e privati.

L'estensione delle opere a scomputo ad altre forme di negoziazione tra la P.A. e privati è stata infine riconosciuta pure dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con determinazione n. 4 del 02.04.2008 e con successiva deliberazione n. 46 del 3 maggio 2012. Con quest'ultima pronuncia L'Autorità (ora ANAC), ha tuttavia mantenuto l'obbligo per il Soggetto Attuatore di acquisire il CIG ai soli fini dell'utilizzo per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136 del 2010, poiché le opere di urbanizzazione primaria sono comunque eseguite con risorse pubbliche, giacché figurative del contributo altrimenti dovuto dai soggetti titolari di permessi di costruire ed inoltre acquisite al patrimonio indisponibile del comune.

Fermo quanto sopra, il Soggetto Attuatore si obbliga, in luogo ed in compensazione del versamento finanziario al Comune di Millesimo relativo al contributo di estrazione di cui precedente Art. 3 quali opere di urbanizzazione primaria ricomprese nella categoria di viabilità pubblica e di uso pubblico a:

1. Realizzare, entro mesi 36 (trentasei) dal rilascio del provvedimento finale, con annessi costi della progettazione esecutiva, della direzione lavori e dei piani per la sicurezza, il ponte ciclo-pedonale sul fiume Bormida tra Via Trento e Trieste e Viale Mameli comprensiva delle opere a terra e di raccordo secondo i dettami del progetto definitivo-esecutivo redatto dal tecnico fiduciario incaricato Arch. Aldo Picalli ed approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 79 del 13.12.2012 ivi compresi i collaudi delle opere e secondo le indicazioni del tecnico incarico e dell'Ufficio Tecnico Comunale, per un controvalore economico pari a Euro 656.751,00 comprensivo di IVA e comprensivo degli oneri di escavazione dovuti alla Regione (art.14 comma 8 della L.R.12/2012), in linea con il computo metrico estimativo allegato al progetto definitivo di detta opera pubblica composto dai seguenti elaborati redatti dal tecnico progettista Arch. Aldo Picalli:
  - A) Relazione illustrativa
  - B) TAVOLA 01 – Planimetria Generale Percorsi ciclabili-pedonali urbani (PIM – Piano integrato per la mobilità).
  - C) TAVOLA 02 – Planimetria Generale. Immagine satellitare.
  - D) TAVOLA 03 – Planimetria percorsi in progetto.
  - E) TAVOLA 04 – Ponte: Planimetria - Sezione AA' - Sezione BB'.
  - F) TAVOLA 05 – Ponte: Prospetto sponda Ovest - Dettagli Sezione BB' - Sezione CC'.
  - G) TAVOLA 06 – Ponte: Rendering – Foto inserimenti.
  - H) TAVOLA 07 – Ponte: Illuminazione.
  - I) Computo Metrico
  - J) Relazione Idraulica con Verifica del trasporto solido redatta dall'Ing. Giuseppe Piovano
  - K) Relazione Geologica e Geotecnica redatta dal Geol. Dott. Gino Piaggi

La realizzazione di tali opere in affidamento diretto al Soggetto Attuatore dovrà essere programmata e coordinata con l'Ufficio Tecnico Comunale in relazione alla realizzazione delle ulteriori opere a completamento in carico al Comune di Millesimo, secondo lo schema seguente che prevede per tali opere a completamento la procedura negoziata ad evidenza pubblica disposta dallo stesso Comune di Millesimo quale stazione appaltante che dovrà avvenire nel rispetto delle norme e delle procedure previste per la realizzazione delle opere pubbliche secondo il seguente quadro economico-finanziario:

<b>QUADRO ECONOMICO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL PONTE CICLOPEDONALE SUL FIUME BORMIDA DI MILLESIMO ED INTERCONNESSIONE CON I PERCORSI CICLOPEDONALI</b>		
<b>OPERE A CARICO DEL SOGGETTO ATTUATORE</b>		
<b>VOCE</b>	<b>TOTALE imponibile</b>	<b>TOTALE con IVA</b>
		IVA 11%
<b>PONTE:</b> Struttura completa, rampe, Ringhiere zincate	€ 368.720,00	€ 409.279,20
<b>FONDAZIONI, PALIFICAZIONI, TIRANTI</b>	€ 97.137,30	€ 107.822,40
<b>OPERE A TERRA:</b> Blocca 4 e 5	€ 16.072,18	€ 17.840,12
<b>SPESE TECNICHE</b>	Cassa 4%	IVA 22%
	€ 83.600,00	€ 86.944,00
<b>ONERI DI ESCAVAZIONE</b> dovuti alla Regione Liguria <sup>(1)</sup>	€ 15.737,58	€ 15.737,58
<b>SUB TOTALE A CARICO DEL SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>€ 584.611,06</b>	<b>€ 656.751,00</b>
<b>OPERE A CARICO DEL SOGGETTO PUBBLICO</b>		
<b>VOCE</b>	<b>TOTALE imponibile</b>	<b>TOTALE con IVA</b>
		IVA 11%
<b>OPERE DI RACCORDO A TERRA, IMPIANTISTICA, SOTTOSERVIZI, ILLUMINAZIONE PONTE</b> (Fondi FAS)	€ 198.422,52	€ 220.249,00
<b>SUB TOTALE A CARICO DEL SOGGETTO PUBBLICO</b>	<b>€ 198.422,52</b>	<b>€ 220.249,00</b>
<b>IMPORTO TOTALE</b>	<b>€ 783.033,58</b>	<b>€ 877.000,00</b>

(1) Si precisa che gli oneri di escavazione dovuti alla Regione Liguria saranno versati proporzionalmente alla quantità di materiale estratto in ciascun anno solare, come previsto dell'art. 14 della Legge Regionale 5 Aprile 2012, n° 12.

A parziale deroga di quanto sopra, il Soggetto Attuatore, nel caso in cui non divenisse operativo il piano industriale d'impresa avviato dallo stesso Soggetto Attuatore entro i termini temporali sopra indicati – 36 mesi ha la facoltà – in alternativa alla progettazione e realizzazione del ponte ciclo-pedonale – di versare al Comune di Millesimo la somma pari al controvalore economico dello stesso ponte ciclo-pedonale di Euro 656.751,00 IVA compresa, mediante le forme e le tempistiche prescritte per il contributo per attività estrattive di cui all'Art. 14 della L.R. 12 del 05.04.2012 secondo un onere unitario maggiorato già convenuto in 0,82 Euro/Tonn. A tal fine il Soggetto Attuatore comunicherà al Comune di Millesimo, mediante lettera raccomandata A/R, l'esercizio della suesposta facoltà.

In caso di variante all'autorizzazione che preveda maggiori quantitativi di materiale estratto e/o ulteriore abbancamento di materiale non previsti nel presente Accordo, lo stesso dovrà

necessariamente essere sottoposto a nuovo iter autorizzativo ai sensi delle norme vigenti; in tal caso le parti stabiliscono ora per allora, di disciplinare gli eventuali nuovi rapporti mediante nuovo ed apposito Accordo.

All'opera costituita dal ponte ciclo-pedonale sarà assicurata la piena proprietà pubblica. Il finanziamento FAS ottenuto sarà destinato esclusivamente ad opere complementari e sarà gestito esclusivamente dal Comune.

Dal punto di vista della rendicontazione dell'intervento, essa dovrà essere composta da titoli di spesa in carico al Comune, per la parte di finanziamento comunale e dalla allegazione delle spese del soggetto attuatore, che non potranno comunque essere inferiori all'importo totale stimato per contributo d'estrazione come da schema convenzionale.

Relativamente ai ribassi, per l'intervento di parte pubblica, è stato verificato che le norme generali di cui all'Argomento di Giunta Regionale n.26 del 21/04/2011 che dettano le disposizioni sul calcolo del contributo per i FAS sono applicabili anche alle risorse 2000.2006, pertanto in un generalizzato divieto di impiego dei ribassi a valere sui fondi FAS è precisato che anche le risorse per l'utilizzo del 5% di importo aumentativo ex art.132 c.3 del D.Lgs.163/2006 debbano trovare copertura nel quadro economico alla voce "imprevisti" ovvero reperite a carico del bilancio della stazione appaltante.

2. Palestra di roccia ad utilizzo del Soccorso Alpino Nazionale, che verrà progettata e realizzata, previa verifica al termine della coltivazione della cava, secondo quanto previsto dal progetto preliminare presentato dalla Società stessa e secondo le indicazioni che i tecnici del Soccorso Alpino stesso forniranno durante l'esecuzione delle opere, per un controvalore economico pari a Euro 22.890,09 comprensivo di IVA. Qualora la verifica di fattibilità rivelasse l'irrealizzabilità del progetto, il proponente dovrà integrare la somma di € 22.890,09 attraverso la realizzazione di opere aggiuntive di pari importo individuate dal Comune di Millesimo.

Il valore delle opere pubbliche poste in capo al Soggetto Attuatore, ammontano quindi a:

- a) Ponte ciclo-pedonale di cui per Euro 656.751,00
- b) Palestra di roccia per Euro 22.890,09

per un totale complessivo di Euro 679.641,09.

Detto valore risulta di gran lunga superiore a quanto dovuto dal Soggetto Attuatore quale contributo di estrazione calcolato ai sensi dell'art. 14 della L.R. n.12/2012 ammontante ad Euro 472.126,96.

Il progetto dell'attività estrattiva presentato dal Soggetto Attuatore non prevede la costruzione di edifici e nuovi manufatti, pertanto non è dovuto al Comune di Millesimo il contributo del permesso di costruire, ma solo il contributo di cui sopra relativo all'attività estrattiva di cui all'Art. 3.

#### **ARTICOLO 5. ESECUZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

1. L'esecuzione delle opere pubbliche sarà coordinata e controllata dal civico servizio competente nel rispetto delle specifiche competenze tecniche dei vari uffici comunali. I funzionari ed i tecnici preposti avranno, pertanto, libero accesso ai cantieri.
2. La data di inizio delle opere dovrà essere comunicata al Comune, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento con preavviso di almeno 10 (dieci) giorni.
3. Le opere suddette saranno soggette a collaudo in corso d'opera e a collaudo definitivo, in conformità alla vigente normativa in materia di opere pubbliche, da parte di un professionista incaricato dalla Civica Amministrazione.
4. Anche per gli eventuali collaudi statici dei manufatti assoggettati a particolari procedure, il Comune si riserva la nomina del collaudatore.



5. Le spese di collaudo si intendono ad esclusivo carico del Soggetto Attuatore.
6. Dei collaudi, sia in corso d'opera sia definitivo, dovrà essere redatto apposito verbale, sottoscritto da entrambe le parti.
7. Nel caso di esito negativo del collaudo, il Comune provvederà a comunicare al Soggetto Attuatore le relative osservazioni entro il termine di 15 (quindici) giorni, prescrivendo i lavori di completamento o le modifiche eventualmente necessari.
8. Nei casi consentiti dalla legge il collaudo potrà essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione rilasciato in conformità alla vigente normativa.
9. In ogni caso il Soggetto Attuatore manleva il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi in ordine all'esecuzione dei lavori stessi, responsabilità che, pertanto, vengono assunte per intero dal Soggetto attuatore.
10. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si fa rinvio, in quanto applicabili, alle norme e procedure del vigente Capitolato Generale per gli appalti e le forniture del Comune, di cui il Soggetto Attuatore dichiara di essere a conoscenza.
11. La determina motivata di conclusione del procedimento, ai fini del computo del periodo di validità, assumerà efficacia dalla data di notificazione all'interessato o del ritiro materiale dell'atto presso il Comune.
12. Il termine per l'inizio delle opere pubblica a carico del Soggetto attuatore, è fissato in mesi 12 (dodici) dal rilascio del provvedimento finale.
13. Il Soggetto Attuatore si obbliga a ultimare i lavori relativi alle opere pubbliche previste nonché a cedere, previo collaudo finale, entro mesi 24 (ventiquattro) dalla data di inizio dei lavori.
14. Le opere cedute al comune saranno oggetto di manutenzione a cura e spese del comune. Resteranno in capo al Soggetto Attuatore gli oneri e le spese di manutenzione delle aree di cava oggetto di risistemazione.

#### **Articolo 6. MODALITÀ DELLA CESSIONE DELLE OPERE E DEGLI IMPIANTI**

1. Il contratto o i contratti definitivi necessari per il trasferimento gratuito al Comune della proprietà o per la costituzione di servitù di uso pubblico sulle opere saranno stipulati, anche su semplice richiesta del Comune, ad avvenuta ultimazione di tutte le opere pubbliche previste dal progetto e, in ogni caso, in esito alla positiva conclusione del collaudo o certificazione di regolare esecuzione di tutte le opere di urbanizzazione previste a carico del Soggetto Attuatore.
2. Le opere oggetto di cessione in favore del Comune sono meglio individuate sulle tavole di progetto e sugli allegati al presente Accordo.
3. Dette opere dovranno essere cedute libere da oneri, vincoli, ipoteche, trascrizioni pregiudizievoli, nonché sgombrere da persone o cose e con le più ampie garanzie da evizione.
4. Le opere suddette passeranno in consegna al Comune in perfetto stato di conservazione e manutenzione, dopo il perfezionamento dei relativi atti di cessione e previa redazione di apposito verbale di consegna sottoscritto dalle parti, senza onere o spesa alcuna a carico del Comune.
5. Fino al momento della consegna, la manutenzione ordinaria e straordinaria sarà a carico del Soggetto Attuatore.
6. In ogni caso il Comune si riserva la facoltà di chiederne la consegna anticipata, ancora prima del perfezionamento dei suddetti atti, nel caso che si ravvisi la necessità di un'urgente utilizzazione delle opere stesse, per i fini previsti dal presente Accordo ovvero per fini pubblici.

## ARTICOLO 7. GARANZIE

1. A garanzia della corretta e puntuale esecuzione delle opere pubbliche di urbanizzazione che il Soggetto Attuatore si obbliga a realizzare in luogo del contributo di estrazione nei modi e nei termini temporali (36 mesi) sopra previsti dal presente Accordo, il Soggetto Attuatore si impegna a presentare al Comune di Millesimo, polizza fidejussoria bancaria e/o assicurativa e/o finanziaria annuale sino ad un massimale di Euro 131.350,00 (pari al 20% dell'importo complessivo del controvalore economico del ponte ciclo-pedonale di Euro 656.751,00 IVA compresa) che verrà sostituita progressivamente di anno in anno con ulteriore polizza portante lo stesso massimale e con durata fino a 3 mesi successivi al collaudo delle opere pubbliche.
2. Nel contratto fidejussorio di cui al presente articolo verrà inserita la specifica clausola che impegna l'Istituto fidejussore a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta del Comune di Millesimo, con l'esclusione del beneficio di cui al 2<sup>a</sup> comma dell'art. 1944 cod. civ., senza attendere la pronuncia del Giudice e senza opporre eccezione alcuna.
3. Dovrà, inoltre, essere inserita apposita clausola per cui l'Istituto fidejussore non potrà opporre al Comune di Millesimo l'eventuale mancato pagamento del premio, né avvalersi del termine di cui all'art. 1957, 1<sup>o</sup> comma, del Codice Civile.
4. In caso di inadempimento le garanzie cauzionali di cui ai commi precedenti potranno essere incamerate, in tutto o in parte, senza formalità previa semplice comunicazione al Soggetto attuatore da parte del Comune.

## ARTICOLO 8. INADEMPIENZE

1. Eventuali inadempienze al presente Accordo ad opera del Soggetto Attuatore devono essere contestate dal Comune per iscritto, fissando un congruo termine perché le stesse siano rimosse o per fornire adeguate giustificazioni.
2. Trascorso inutilmente il termine concesso, o ricevute giustificazioni inadeguate, il Comune potrà risolvere il presente accordo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
3. In ogni caso, ferme restando le sanzioni penali ed amministrative previste dalla vigente legislazione, è facoltà del Comune, sospendere l'esecuzione dei lavori.
4. Avvenuto l'adempimento, e superati i motivi ostativi si frapponevano alla corretta attuazione degli interventi, il Comune provvederà alla revoca di tali provvedimenti.
5. Il Comune potrà inoltre chiedere, in danno del Soggetto attuatore, la risoluzione di diritto dell'Accordo nei seguenti casi:
  - A. mancato rispetto dei termini fissati dal presente Accordo;
  - B. esecuzione delle opere pubbliche di urbanizzazione in sostanziale difformità anche parziale dai progetti approvati, con mancata ottemperanza a quanto richiesto dal Comune per il rispetto del presente Accordo;
  - C. rifiuto o ritardo a stipulare gli atti di asservimento e/o cessione delle aree come previsto dal presente Accordo con le modalità e nei termini del presente Accordo;
  - D. mancata integrazione, nei termini fissati dal Comune, della garanzia cauzionale di cui al precedente articolo 10;
  - E. mancato inserimento, da parte del Soggetto attuatore, negli atti di trasferimento a terzi degli immobili delle clausole di cui all'articolo 9;
  - F. reiterate e gravi violazioni delle altre norme contenute nel presente Accordo.
6. In caso di risoluzione rimarranno definitivamente e gratuitamente acquisiti al Comune le opere di urbanizzazione, manufatti, aree e impianti ad esso pervenuti per effetto del presente Accordo, senza che il Soggetto attuatore e i suoi aventi causa possano chiederne al Comune la restituzione, il rimborso o il pagamento.

**ARTICOLO 9. TRASCRIZIONE**

1. Il presente Accordo sarà integralmente registrato e trascritto, a cura e spese del Soggetto attuatore.
2. Essa avrà valore ed efficacia di contratto preliminare rispetto ai singoli atti o contratti necessari per il trasferimento della proprietà delle aree e delle opere di cui è prevista la cessione ovvero l'asservimento all'uso pubblico nel Accordo stesso, nonché ai fini della costituzione di altri eventuali diritti reali.

**ARTICOLO 10. SPESE**

Tutte le spese, tributi e importi inerenti alla stipulazione, registrazione e trascrizione dell'Accordo e sue conseguenti, sono a carico del Soggetto attuatore, che chiede le agevolazioni fiscali in materia.

**ARTICOLO 11. ELEZIONE DI DOMICILIO**

1. Per tutte le comunicazioni e notificazioni, in sede giudiziale e stragiudiziale, comunque dipendenti e/o connesse al presente Accordo, il Soggetto attuatore dichiara di eleggere domicilio presso la propria sede (come in comparizione indicato).
2. Le parti convengono che qualunque modificazione del domicilio come sopra eletto non avrà effetto alcuno ai sensi del precedente comma, se non sia previamente comunicata al Comune con apposita lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, anche per l'ipotesi di trasferimento totale e/o parziale a terzi del compendio immobiliare oggetto del progetto edilizio. Per espressa volontà delle parti la forma della comunicazione come sopra precisata non ammette equipollenti.

\* \* \*

Millesimo li, ..... 2014

Per la Società Rocca Mar Srl il Legale Rappresentante ed Amministratore Unico della Società  
Angelo BARBERIS

.....

Per il Comune di Millesimo il Legale Rappresentante Sindaco Pro-tempore Pietro PIZZORNO

.....